

Sono quindici gli indagati

La Procura della Repubblica ha chiuso le indagini preliminari dell'inchiesta «Profumo d'oriente», con cui la squadra mobile aveva scoperto un traffico internazionale di marijuana.

Si tratta in tutto di quindici indagati, che devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

L'operazione «Profumo d'oriente» scattò il 2 dicembre del '99 dopo due anni d'indagine da parte della polizia. Venne smascherata un'organizzazione che spacciava marijuana ad alti livelli applicando il sistema "dell'integrazione razziale".

Un gruppo di slavi del campo nomadi di San Raineri, gli Dzemajli, viaggiavano tra l'Albania e l'Italia con grosse partite di "erba", mentre la famiglia messinese dei De Carolis era il centro di smistamento per il mercato cittadino. Punto d'incontro e di smercio era il campo nomadi di San Raineri, un centro dove i «pesci di pane» (cioè i panetti di droga come li chiamavano in gergo, non essendo certo fornai), arrivavano spesso anche di notte, a bordo dei potenti motoscafi dell'organizzazione.

La centrale dello spaccio era invece il rione Giostra, dove abitano i De Carolis, con "distaccamenti" a Santa Margherita e Galati. La marijuana albanese di tipo pressato, veniva acquistata a 1.500 lire al grammo e poi rivenduta al doppio. Le forniture erano regolari, quasi settimanali, e i guadagni di decine di milioni al mese, spartiti tra messinesi e slavi.

Il precedente dell'operazione «Profumo d'oriente» fu rappresentato all'epoca da un sequestro di marijuana effettuato nel luglio del '98 dalla polizia all'Autogrill di Tremestieri: nel bagagliaio di una Fiat Uno vennero rinvenuti ben 54 chili di marijuana.

I due elementi ritenuti ai vertici dell'organizzazione, arrestati nel dicembre del '99, sono lo slavo Rudzi Dzemajli, 49 anni, allora uno dei capi del campo nomadi cittadino, e il messinese Francesco De Carolis, 47 anni, residente a Fondo Lauritano.

Nel '99 finirono in manette in dodici, mentre tre slavi riuscirono a sfuggire alla cattura e vennero ricercati in tutta Europa.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS